



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it)

PEC: [wwfabruzzo@pec.wwf.it](mailto:wwfabruzzo@pec.wwf.it)

sito: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF.Abruzzo)

L'Aquila, 15/5/2023

**Alla Regione Abruzzo**

Dipartimento Territorio-Ambiente, Servizio Valutazioni Ambientali  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

**E p.c. Al Ministero dell'Ambiente e dello Sviluppo Economico**

Dir. Gen. Patrimonio Naturalistico e del Mare, Divisione III-Strategie della Biodiversità  
[PNM@pec.mite.gov.it](mailto:PNM@pec.mite.gov.it)

**All'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**

[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Alla Regione Abruzzo**

Servizio Foreste e Parchi - Dipartimento Agricoltura  
[dpd021@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpd021@pec.regione.abruzzo.it)

**Oggetto: RELAZIONE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE, Piano di gestione 2020-2025 della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale Sirente Velino. Aggiornamento, modifiche ed integrazioni - Osservazioni del WWF Abruzzo.**

L'Associazione scrivente ha esaminato la documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo – Area Tematica “Ambiente” – Valutazioni ambientali, inerente all’iniziativa in oggetto. Trattasi della relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA) del “Piano di gestione della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale Sirente Velino” elaborato in applicazione a quanto stabilito dal “Regolamento per la gestione della popolazione di cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Regionale Sirente Velino”, necessaria in virtù delle modifiche ed integrazioni introdotte nel Piano stesso.

L'integrazione sostanziale al Piano, come riportato nei documenti pubblicati, rende possibile oltre che *“interventi con eventuali abbattimenti selettivi solo in situazioni di rischio per la pubblica incolumità”*, azioni di *“abbattimento mirato e tempestivo, per mezzo di arma, sulla base di una richiesta esplicita da parte dell'agricoltore/conduuttore del fondo coltivato, e a seguito di verifica effettiva della causa del danno nel momento stesso in cui si origina.”*

Nell'area del Sirente Velino sono presenti i seguenti Siti Natura 2000, dei quali l'Ente Parco è Ente gestore:

- ZPS IT7110130 Sirente Velino
- ZSC IT7110206 Monte Sirente e Monte Velino
- ZSC IT7110075 Serra e Gole di Celano - Val D'Arano
- ZSC IT7110090 Colle del Rascito

La relazione specifica che *“Gli interventi di controllo diretto della popolazione sono previsti nelle aree maggiormente critiche per il fenomeno dei danni all'agricoltura, nella Media Valle dell'Aterno e Valle Subequana, quindi interessanti e localizzati nella ZPS IT7110130”*.

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto

**Si osserva quanto segue:**

- Nella valutazione di incidenza ambientale, che è un documento di appena 12 pagine, **manca completamente l'analisi degli habitat e delle specie tutelati ai sensi della Direttiva Habitat nei Siti Natura 2000 e del conseguente impatto che le azioni previste possono avere su di essi.** Tale mancanza è sostanziale e inficia tutto il lavoro redatto in quanto la VINCA è una procedura che serve per valutare proprio gli impatti su specie e habitat presenti sul sito interessato dal progetto, come ovviamente indicato anche dalle normative di riferimento (vedi Direttiva 92/43/CEE "Habitat"). Nel lavoro esaminato si riporta l'elenco degli habitat e delle specie presenti nei siti Natura 2000 incidenti sul Parco Regionale Sirente Velino ma manca un'analisi dettagliata, per ognuno di essi, degli impatti eventualmente provocati dalla realizzazione delle azioni. **Stante la valutazione così redatta appare impossibile valutare il disturbo arrecato alle specie e agli habitat tutelati** e anche solo per questa mancanza il documento di VINCA andrebbe rigettato. Un documento, dunque, inaccettabile per forma e contenuto tanto più che ci si trova ad agire all'interno di un'area protetta regionale.

- La redazione della Valutazione di Incidenza appare difforme alle nuove **"Linee guida per la redazione della Valutazione di Incidenza"**.

- **Non viene mai neppure citato il DM 2007** "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS).

- Nella VINCA si afferma che: *"Le attività prevalentemente crepuscolari/serali non avranno incidenza su nessun ciclo riproduttivo di alcuna specie, non incidono sulle dinamiche di popolazione di altre specie se non su quella del cinghiale, specie oggetto dell'intervento"*, ma **non c'è alcuna valutazione scientifica che possa accompagnare tale affermazione**, che appare essere più una considerazione personale di chi ha redatto il documento che il frutto di valutazioni ambientali strutturate e ben calibrate. Molte specie inserite nell'Allegato IV della Direttiva Habitat (oggetto dunque di "protezione rigorosa" a livello comunitario) e presenti nella ZPS in oggetto, secondo quanto indicato dalla stessa relazione, svolgono nelle ore crepuscolari e serali gran parte delle proprie attività vitali: oltre all'Orso bruno marsicano, presente nel territorio interessato dalle operazioni di prelievo, come evidenziato anche nella relazione, si possono citare le molteplici specie di Chiroteri (e.g. Barbastello comune, Pipistrello di Savi, Nottola minore), l'Istrice o il Gatto selvatico. Il disturbo acustico e luminoso derivante dall'azione degli operatori autorizzati all'abbattimento, quantunque fosse puntiforme e limitato nel tempo come suggerito nella relazione (anche se ci sembra poco realistico contando che le fasi di inseguimento possono protrarsi per lungo tempo), costituirebbe comunque un impatto non trascurabile sulle specie segnalate, soprattutto durante le fasi pre-riproduttiva e riproduttiva.

- Difficile anche concordare sull'assenza di impatto cumulativo con altri progetti, in quanto gli abbattimenti oggetto di valutazione si associano agli impatti derivanti da attività di controllo già in



WWF Italia - Abruzzo

Tel.: 3921814355

e-mail: [abruzzo@wwf.it](mailto:abruzzo@wwf.it)

PEC: [wwfabruzzo@pec.wwf.it](mailto:wwfabruzzo@pec.wwf.it)

sito: [www.wwf.it/abruzzo](http://www.wwf.it/abruzzo)

Facebook: [WWF Abruzzo](https://www.facebook.com/WWF.Abruzzo)

essere, quali le catture, andando potenzialmente ad interferire in modo aggiuntivo anche sulle altre componenti faunistiche presenti nel territorio.

- Stanti gli impatti riportati nei precedenti due punti, appare grave come non sia stata presa in considerazione in nessun modo l'ipotesi di valutare **soluzioni alternative**, come la stessa procedura di VINCA prevede, quali l'utilizzo di **sistemi di prevenzione (e.g. recinti elettrificati, dissuasori acustici e visivi)** ben noti nella letteratura scientifica, ma non citati nella valutazione.

- La relazione, infine, non cita in alcun modo l'ampio *corpus* di pubblicazioni scientifiche che evidenziano come la caccia, e anche il cosiddetto selecontrollo, intervenendo sulle dinamiche ecologiche e di popolazione della specie target (e.g. *sex ratio*, rapporto numerico tra le classi di età, tendenza alla dispersione) possano facilmente portare a risultati opposti rispetto alle intenzioni. Manca inoltre un'analisi critica, corredata ad es. da dati provenienti da situazioni analoghe in cui è stato dato via libera agli abbattimenti controllati, di come interventi di questo tipo sulle popolazioni di cinghiale possano realmente diminuire i danni alle coltivazioni; a tal proposito bisogna ricordare che la procedura di VINCA prevede, qualora l'attività proposta comporti impatti su habitat e specie in Direttiva, che si dimostri che il beneficio per la collettività derivante dall'attività superi sostanzialmente gli impatti da essa prodotti.

Alla luce di quanto sopra, la relazione di Valutazione di Incidenza Ambientale appare carente sia dal punto di vista formale e normativo sia dal punto di vista della valutazione degli impatti sulle specie e sugli habitat presenti nell'area interessata dalle attività, pertanto si chiede che venga rigettata e rivista nella sua impostazione.

Filomena Ricci –Delegata WWF Italia per l'Abruzzo

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.

Registrato come:  
WWF Italia  
Via Po, 25/c  
00198 Roma

Cod.Fisc. 80078430586  
P.IVA IT 02121111005

Ente morale riconosciuto con  
D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
Ricerche N. H 1890ADZ.

O.N.G. idoneità riconosciuta  
con D.M. 2005/337/000950/5  
del 9.2.2005 – ONLUS di  
diritto